

SALENTO ATTESO NUOVO PIANO

Verso il dissequestro degli ulivi colpiti dalla Xylella

● Dissequestro in vista per gli ulivi del Salento già colpiti dal provvedimento della Procura di Lecce nel dicembre scorso. È questo il motivo per cui i magistrati salentini nei giorni scorsi hanno chiesto alla Regione Puglia chiarimenti in merito al nuovo piano che, a breve, dovrà essere approvato da via Capruzzi. Analoga richiesta è stata inviata al servizio fitosanitario regionale e nazionale.

CAPPELLO A PAGINA 10 >>

LINDA CAPPELLO

● **LECCE.** Dissequestro in vista per gli ulivi del Salento già colpiti dal provvedimento nel dicembre scorso.

È questo il motivo per cui la Procura di Lecce nei giorni scorsi ha chiesto alla Regione Puglia chiarimenti in merito al nuovo piano che a breve dovrà essere approvato dal palazzo di via Capruzzi. Ma non solo.

Il procuratore aggiunto **Elsa Valeria Mignone** e il sostituto **Roberta Licci**, titolari sull'inchiesta riguardante la diffusione del batterio, hanno preso carta e penna e scritto anche al servizio fitosanitario regionale e nazionale. I magistrati vogliono avere chiarimenti per capire se le misure del piano Silletti abbiano ancora efficacia oppure no, alla luce del fatto che lo stato di emergenza è ormai cessato. Perché qualora le disposizioni che prevedevano l'eradicazione debbano intendersi decadute, il provvedimento di sequestro non ha più

AGRICOLTURA

LE EMERGENZE IN PUGLIA



LECCE La Procura potrebbe revocare i sequestri

ragione di esistere. Al momento, però, non sarebbe arrivata alcuna risposta ufficiale da Roma e neanche da Bari.

Mostrano intanto segnali incoraggianti gli ulivi con la presenza accertata del batterio Xylella fastidiosa, trattati con un prodotto a base di zinco e rame in miscela. La notizia

promettente è stata data ieri nella sede di **Coldiretti** Lecce, dal batteriologo **Marco Scortichini**, del **Crea**, il Consiglio per l'analisi in agricoltura e la ricerca agraria, durante un affollato seminario rivolto a imprenditori agricoli, olivicoltori e tecnici del settore. La ricetta magica non c'è. Quello che però ha rilevato il batteriologo assieme al suo staff

del **Crea** potrebbe essere uno dei modi possibili per convivere con la batteriosi. E per questo la sperimentazione avviata continuerà per tutto il 2016. Gli alberi oggetto di sperimentazione sono 110, dislocati nelle campagne di Veglie, Galatone e Galatina. «Alberi in cui è accertata la presenza del batterio - spiega lo stu-

ADDIO ESPIANTI

Le misure varate da Silletti sono bloccate, al taglio come proseguire

NUOVE SPERIMENTAZIONI

Nell'area più infestata la prova di una miscela di zinco e rame, suggerita dai batteriologi del **Crea**, avrebbe già salvato 55 ulivi

Xylella, ora la Procura punta al dissequestro

Lecce chiede chiarimenti alla Regione sul nuovo Piano

BATTERIO KILLER

Gli ulivi del Salento colpiti dalla Xylella: in una fase iniziale (piano Silletti) sono stati espianati, ora si punta sulla sperimentazione di alcune miscele per tutelare gli ulivi ammalati

dioso - dei quali 55 sono stati trattati con il prodotto a base di una miscela di zinco e rame e gli altri invece lasciati senza alcun trattamento». Il prodotto è stato nebulizzato sugli ulivi in vegetazione in quattro trattamenti, da aprile a maggio del 2015, e sul tronco in inverno. In contemporanea, è stato messo a punto, sempre

dal **Crea**, un sistema di rilievo molecolare per accertare la presenza del batterio sugli alberi. «Abbiamo elaborato i dati e abbiamo verificato la riduzione dei sintomi sulle 55 piante trattate, che sono tuttora in vita mentre le altre 55 sono ormai in agonia, ed anche la diminuzione della quantità di batteri». **Scortichini** ha poi illustrato ai presenti la bibliografia scientifica sull'inefficacia delle eradicazioni per arginare alcune batteriosi, portando gli esempi del Brasile e degli Usa, dove gli abbattimenti degli agrumi affetti da *xanthomonas citri* (altro batterio da quarantena) non hanno sortito gli effetti sperati.

